

# "Settemilanovecento meli" al Teatro dei Coraggiosi

Il Teatro dei Coraggiosi di Pomaran- ce si presenta come uno spazio dove stare insieme è arte. E per parlare proprio a tutti apre le sue porte anche su Facebook (pagina Teatrodicoraggi- osi). Ma le novità non sono finite: ancora una sorpresa è riservata ai suoi amici spettatori. Per catapultare ognuno nelle atmosfere della serata, ottime torte di mele alla maniera di Martina invaderanno con la loro fra- granza il foyer, e tutti potranno gustar- le gratuitamente – dalle 20.45 – in uno di quei momenti che fanno del teatro una casa, una piazza, un giardino, un posto dove intrattenersi anche oltre lo spettacolo. Dopo i primi due appunta- menti con Ascanio Celestini e Maria Cassi, accolti dal pubblico con grande entusiasmo, la Stagione del Teatro dei Coraggiosi di Pomaran- ce prosegue sulla linea della qualità ma cambiando genere. Lo spettacolo questa volta è della giovane compagnia Altredesti- nazione teatro. In scena due attori pro- fessionisti (Elisa Proietti, Luigi Ragoni) per rispondere ad una domanda co- mune, spesso irrisolta: cosa accade nella vita privata di un genio?

Lev Tolstoj è conosciuto come uno dei più grandi scrittori e filosofi russi dell'1800: i suoi celebri romanzi Guer- ra e Pace e Anna Karenina hanno segnato la letteratura mondiale; i suoi successi e le sue ideologie hanno acceso la rivalità di altri celebri au- tori, come Dostoevskij; le sue teorie non-violente hanno ispirato Mahat- ma Gandhi. Settemilanovecento meli scava nel profondo e ci mostra il lato più intimo di quest'uomo, quello meno esplorato ma che poi lo ha inevitabil- mente influenzato in ogni creazione: la sua vita legata alla giovanissima mo- glie Sof'ja. In un'ora, lo spettacolo rac- conterà con maestria un legame du- rato quasi 50 anni, prendendo spunto proprio dai diari dei due coniugi e dalle lettere che entrambi si scrissero. È lì, tra le pagine di questi personalissimi documenti, che spuntano i meli. No- minati decine di volte. Tolstoj li piantò personalmente nella terra di famiglia facendoli arrivare dall'Italia, ed essi accompagneranno immutabili – con la propria ombra e il proprio profumo – la quotidianità capricciosa di que- sta coppia extra-ordinaria. L'incontro

tra un uomo tormentato e una donna intelligente dalla ambizioni artistiche darà vita a tensioni sotterranee che lo spettatore sarà portato a scoprire in un crescendo di curiosità e attesa. Sof'ja, pur amando profondamente il proprio compagno e ammirandone il talento, rivendica autonomia e una maggiore condivisione della gestione domestica, resa particolarmente com- plessa dalla nascita di 13 figli. Tolstoj, a sua volta, sembra ostinato a voler assecondare solo sé stesso. Settemi- lanovecento Meli è un invito ad ascol-

tare una storia di coppia e a capire gli ingranaggi che, nel processo creativo di uno scrittore, permettono alla realtà di contaminare la fantasia.

Settemilanovecento Meli è al Teatro dei Coraggiosi di Pomaran- ce, venerdì 8 febbraio alle ore 21.15. Posto uni- co: intero € 10; ridotto € 8; riduzione per under 18 e over 60. Prevedite e prenotazioni presso la biglietteria del Teatro il 7 febbraio dalle 16 alle 19, oppure telefonando allo 0588.67510. Info [www.officinepage.it](http://www.officinepage.it). Facebo- ok: Teatrodicoraggiosi.

## Domani pomeriggio thè concerto al Persio Flacco

Prosegue senza sosta il calendario di eventi tesi alla valorizzazione del Teatro Persio Flacco. Domani, domenica 3 febbraio, si ripete alle ore 17 l'appuntamento, ormai tradizionale, del "Thè concerto". A scaldare il cuore dei presenti sarà stavolta il nutrito e appassionato gruppo dei "61 decibel", composto da Maurizio Canali, Mauro Dell'Aiuto (chitarra e voce), Giorgio Gronchi (batteria), Pietro Fanelli (basso), Giorgio Bocci (pianoforte e tastie- re), Leonardo Barbafera (sax e flauto) che presenteranno un ampio reper- torio di musica pop degli anni '70-'80, dai Beatles, a Battisti, a Zucchero e molti altri del genere. Come di consueto alla dolcezza della musica di casa nostra si unirà il piacere del palato, allietato dall'ormai tradizionale thè con pasticcini.

L'Accademia dei Riuniti auspica una larga partecipazione di pubblico a que- sta iniziativa finalizzata ad animare i pomeriggi domenicali del nostro Teatro Persio Flacco e rinnova a tutta la cittadinanza un cordiale invito.

Accademia dei Riuniti - Volterra

Sabato 9 febbraio

## Paolo Ferrari e Andrea Giordana al Teatro Persio Flacco

Il prolifico John Boynton Priestley con Un ispettore in casa Birling ha creato un piccolo capolavoro, un classico, un must della scena inglese, una com- binazione fra thriller e dramma borghese. L'ispettore Goole arriva inatteso e procede implacabile. Un interrogatorio in piena regola che dura una notte, nessuno escluso, tutti indiziati; la festa di fidanzamento è rovinata, ogni cer- tezza scardinata, un mondo di rassicuranti e confortevoli abitudini è messo in subbuglio. L'ispettore bussa alla porta, fiuta il marcio, scopre i cadaveri che ciascuno nasconde nell'armadio della propria coscienza, svela la polve- re che si nasconde sotto il tappeto. Una commedia costruita con sapienza magistrale, tesa e vibrante, senza un attimo di tregua, in cui la trama proce- de con la tensione e la suspense proprie di un giallo. Una commedia "all'in- glese" che stigmatizza l'ipocrisia della borghesia benestante di inizio secolo, legata più all'apparire che all'essere, sottolineando i contrasti di classe.

Protagonisti di questa versione, diretta da Giancarlo Sepe, sono Andrea Giordana e Paolo Ferrari, due maestri della recitazione per la prima volta insieme. La traduzione del testo adottata è quella di Giovanni Lombardo Radice. Completano il cast gli attori Orsetta De Rossi, Cristina Spina, Vito Di Bella, Mario Toccafondi, Loredana Gjeci. A sottolineare l'atmosfera surreale le scene di Almodovar.

\*\*\*

Ricordiamo, alle 20.30, prima dello spettacolo, Degusta il teatro: degusta- zioni di vini, a cura della FISAR di Volterra e di prodotti locali che ci ac- compagneranno dolcemente verso lo spettacolo. Inoltre con il biglietto della stagione di prosa il pubblico potrà usufruire di sconti e promozione nei vari negozi di Volterra.

BIGLIETTI intero € 17 ridotto soci Coop € 15. Speciale giovani: in palio 10 biglietti ridotti a 10 euro per i primi dieci studenti maggiori di 18 anni che si prenoteranno tramite l'Ufficio dell'Informagiovani di Volterra (i minori di 18 anni hanno già diritto ad un biglietto ridotto a 10 euro). L'orario d'apertura dell'Informagiovani è martedì 8:30-12:30, mercoledì 15:00-19:00 e giovedì 8:30-12:30.

PREVENDITA: I biglietti saranno in vendita un giorno prima di ogni spet- tacolo nell'orario 17-19 e il giorno dello spettacolo dalle 17 (info tel. 0588 88204)

## Querceto: breve storia del Comune e dei luoghi

Querceto è un piccolo borgo del ter- ritorio volterrano, situato ai piedi del Montaneo e affacciato sulla Valle del Cecina e dei torrenti Sterza e Trossa. Oggi il ricordo dell'antico suo Comune è pressoché inesistente, dato che è passato molto tempo dalla sua sop- pressione e dal suo inglobamento in quello di Montecatini Val di Cecina (1776). Altrettanto dimenticate sono le famiglie che abitarono il castello nel passato: per primi i Nobili, l'ari- stocrazia locale, che nel Medioevo ebbe influenza anche a Volterra, e poi quelle dei cosiddetti «huomini» del Comune, cioè i piccoli proprietari associati, i liberi contadini. Tuttavia di esse esiste documentazione ed è possibile ritrovarne, tra Quattro e Seicento, nomi e cognomi: Bianchini, Seracini, Tozzi, Tamburini, i volterrani Incontrì, Falconcini e Gotti, sono solo poche citazioni a confronto di quanto è ricordato dai manoscritti del Catasto e della Decima Granducale oggi con- servati all'Archivio di Stato di Firenze e nella Biblioteca Guarnacci di Volterra. Leggendoli e schedandone le informa- zioni, l'autrice ha così ricavato lunghi elenchi e un'inedita e sorprendente storia, della quale un'anteprima fu proposta nel 2008 e nel 2009 durante gli eventi promossi dall'Accademia Li- bera Natura e Cultura del luogo. Oltre a ciò, i suddetti registri sono fonte di conoscenza dell'orografia, dell'idro- grafia e della toponomastica storica di Querceto. Né mancano notizie del ca- stello - del quale oggi rimane la forma essenziale -, con le sue parti principali, Capocastello dove si trovava la pieve di San Giovanni Battista e Cassero o Capodirocca con le dimore signorili e



la casa del Comune. Nel Cinquecento poi aumentò la popolazione querceta- na: così la fortificazione fu ingrandita grazie all'opera dei muratori lombardi, e sorsero nuovi poderi nel territorio. Alla fine del Seicento però essa risul- tava smantellata mentre dalla società del luogo erano scomparse la categori- e dei medi proprietari privati cittadini e degli uomini liberi del Comune. Al loro posto era subentrata la famiglia volterrana dei Lisci che dalla metà del secolo in poi aveva acquistato o preso a livello numerose terre e case. Molto vi sarebbe da dire ancora sulla storia di questo piccolo borgo della Val di Cecina, ma la sintesi ci impone di rimandare al libro e anche alla robusta do- cumentazione che si conclude con 14 mappe a colori del Catasto leopoldino del primo ventennio dell'Ottocento. 80 pagine, prezzo euro 7 (per l'acqui- sto tel. 347 5019440)